Superbonus 110%, cosa accade nel caso di attestazioni infedeli?

15 Settembre 2020

Cosa accade al Superbonus 110% nel caso in cui vengano rilasciate attestazioni o asseverazioni infedeli? Su quali soggetti ricade la responsabilità se dovesse emergere che il contribuente non avrebbe dovuto usufruire del beneficio fiscale?

A chiederlo, in un'interrogazione in Commissione finanze della Camera, l'Onorevole Giovanni Currò. La risposta è arrivata dal Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, **Alessio Mattia Villarosa.**

Superbonus 110%: cosa accade in caso di difformità dopo i controlli

Il sottosegretario Villarosa ha spiegato che i destinatari degli esiti del **controllo sono i beneficiari della detrazione** (i soggetti che sostengono le spese agevolate); nel caso di concorso nella violazione anche i fornitori in solido.
Villarosa ha ricordato che il **Provvedimento 8 agosto 2020** disciplina l'attività di controllo disponendo che, "qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle Entrate **provvede al recupero dell'importo corrispondente** alla detrazione non spettante maggiorato di interessi e sanzioni nei confronti dei beneficiari della detrazione".

Inoltre, ha specificato che i fornitori e i concessionari rispondono solo per **l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare** o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto.

Superbonus 110% e attestazioni infedeli: cosa accede

Il Sottosegretario ha ricordato che i soggetti che rilasciano attestazioni e asseverazioni infedeli rischiano una **sanzione pecuniaria da euro 2.000 a euro 15.000** per ciascuna attestazione o asseverazione infedele resa. Per questo è necessario che stipulino una polizza di assicurazione della responsabilità civile con massimale adeguato al numero delle attestazioni o asseverazioni rilasciate e agli importi degli interventi e, comunque, non inferiore a 500.000 euro.

Infatti, proprio grazie alla polizza assicurativa, i **soggetti danneggiati da una attestazione** o asseverazione infedele hanno la possibilità di **ottenere il risarcimento del danno subìto.**
Controlli sul superbonus: i tempi

Infine, è stato ricordato che l'Agenzia delle Entrate, nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo, procede alla **verifica documentale della sussistenza dei presupposti** che danno diritto alla detrazione d'imposta.

Gli avvisi di accertamento devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il **31 dicembre del quinto anno** successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione con cui si fruisce del beneficio fiscale.

L’atto di recupero, emesso a seguito del controllo degli importi a credito indicati nei modelli di pagamento unificato per la riscossione di crediti inesistenti utilizzati in compensazione deve essere **notificato, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre dell’ottavo anno** successivo a quello del relativo utilizzo.